

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4509 del 28/08/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP Associato per i comuni Valsamoggia e Monte San Pietro ed adottata da ARPAE ĩ Sac Bologna con determina n°1579 del 24/03/2017 relativa alla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa per lo stabilimento sito in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano via Emilia km128,5
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4696 del 25/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP Associato per i comuni Valsamoggia e Monte San Pietro ed adottata da ARPAE – Sac Bologna con determina n°1579 del 24/03/2017 relativa alla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa per lo stabilimento sito in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano via Emilia km128,5**

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano via Emilia km128,5 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>3</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in acque superficiali<sup>4</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di reflui industriali e domestici in pubblica fognatura<sup>5</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B, C e D alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Revoca la precedente AUA adottata da ARPAE con determina dirigenziale n° 1579 del 24/03/2017.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>
6. Obbliga la società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>8</sup>
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa, c.f e p.iva. 00737070151, avente sede legale in comune di Milano, piazza Belgioioso n° 2 e stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Emilia km128,5 ha presentato in data 15/04/2017<sup>9</sup> al Suap Associato dei Comuni Valsamoggia e Monte San Pietro una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente per il sito produttivo<sup>10</sup> che svolge attività di produzione sigarette.

Tale domanda di modifica sostanziale di AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera e dello scarico S6 di acque reflue industriali in pubblica fognatura; è inoltre allegata nuova valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel marzo 2017. Per quanto riguarda lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali è dichiarato che non vengono apportate modifiche e pertanto rimane immutato l'allegato B

---

<sup>6</sup>In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>7</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>9</sup> Domanda di modifica sostanziale dell'AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2017/10126, 10127, 10128, 10129, 10130 del 09/05/2017, **pratica SINADOC n° 15080 del 2017**

<sup>10</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ed adottata da ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna con determina n°1579 del 24/03/2017

dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente.

In data 16/06/2017 è pervenuta la documentazione integrativa<sup>11</sup> con chiarimenti in merito alle emissioni in atmosfera ed alla valutazione di impatto acustico.

In data 14/07/2017 è pervenuta ulteriore documentazione integrativa<sup>12</sup> relativa alle osservazioni ed alle richieste di chiarimenti di HERA Spa, Direzione Acqua, Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato in merito al prelievo idrico ed allo scarico di acque reflue dell'attività produttiva. Tali integrazioni illustrano le azioni già attuate e quelle di progetto per operare una riduzione dei consumi di acqua potabile e conseguentemente di acque reflue scaricate.

Sono pervenuti i seguenti pareri tecnici:

- in data 27/06/2017 è pervenuto il contributo all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE<sup>13</sup>
- in data 21/08/2017 parere favorevole condizionato di HERA Spa - Direzione Acqua – in merito alla modifica della scarico in pubblica fognatura<sup>14</sup>
- in data 25/08/2017 parere favorevole condizionato del comune di Valsamoggia<sup>15</sup> in merito allo scarico in pubblica fognatura ed alla valutazione previsionale di impatto acustico

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 1251,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.03).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nel parere espresso dal comune di Valsamoggia e di HERA Spa Direzione acque prot gen 80873 del 21/08/2017 compresi all'allegato C al presente atto quali parti integranti e sostanziali
- Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995 con le prescrizioni riportate in allegato D al presente atto così come indicate nel parere del comune di Valsamoggia di allegato C

---

<sup>11</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/13818, 13829, 13831 del 16/06/2017

<sup>12</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/2017/16475 del 14/07/2017

<sup>13</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2017/14755 del 27/06/2017

<sup>14</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2017/19497 del 21/08/2017

<sup>15</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2017/19890 del 25/08/2017

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Il Responsabile  
U Autorizzazioni e Valutazioni  
Stefano Stagni<sup>16</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>16</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

## Autorizzazione Unica Ambientale

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**

**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Emilia km128,5**

### ALLEGATO A

#### Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione sigarette svolta nello stabilimento in comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Emilia km128,5, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

#### EMISSIONE N° 1

PROVENIENZA: PRIMARY - MACINAZIONE GREZZA

Portata massima .....	35000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	17 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

#### EMISSIONE N°2

PROVENIENZA: PRIMARY - MACINAZIONE FINE

Portata massima .....	5500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16,4 m
Durata massima .....	24 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N°3 - 4

PROVENIENZA: PRIMARY - MACINAZIONE FINE

Portata massima ..... 18000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16,3 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°5

PROVENIENZA: PRIMARY - ESSICCATORE

Portata massima ..... 100000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 21,5 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

---

EMISSIONE N°6

PROVENIENZA: PRIMARY – POMPA DI CONDENSAZIONE – CAST LEAF

EMISSIONI N°7 – 9 – 11- 13 – 15 – 17 – 19 - 21

PROVENIENZA: PRIMARY – VALVOLA DI SICUREZZA – CAST LEAF

EMISSIONI N°8 – 10 – 12 – 14 – 16 – 18 - 20

PROVENIENZA: PRIMARY – POMPA DI CONDENSAZIONE

EMISSIONI N°22 – 23 – 24 – 25

PROVENIENZA: SACONDARY PREPARAZIONE FILTRO TOW

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE N°26

PROVENIENZA: SECONDARY

Portata massima ..... 16800 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 15 m

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

---

EMISSIONE N°27

PROVENIENZA: SECONDARY

Portata massima ..... 168000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 15 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°28

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 1.4 MW

Portata massima ..... 3000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) ..... 150 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossidi di zolfo (espressi come SO<sub>2</sub>) ..... 35 mg/Nm<sup>3</sup>  
Monossido di carbonio ..... 100 mg/Nm<sup>3</sup>

---

EMISSIONI N°29 – 31

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIE 6.8 MW

EMISSIONE N°30

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 6 MW

EMISSIONE N°62

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 9.8 MW

EMISSIONE N°63

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - CALDAIA 9.8 MW

Portata massima ..... 13000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**



Materiale particellare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	150 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	35 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	100 mg/Nm <sup>3</sup>

---

EMISSIONI N° 32 - 33

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - GENERATORE DI EMERGENZA

EMISSIONI N° 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 - 41

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA - TORRI DI RAFFREDDAMENTO

EMISSIONE N° 42

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – MOTORE POMPA ANTINCENDIO

EMISSIONE N° 49

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – TORRI DI RAFFREDDAMENTO

EMISSIONE N° 50

PROVENIENZA: SECONDARY – PRODUZIONE P2

EMISSIONI N° 54 – 55 – 56 - 57

PROVENIENZA: SECONDARY – PREPARAZIONE FILTRO TOW

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE N° 43

PROVENIENZA: CENTRALE TECNOLOGICA – DEPURATORE

Portata massima .....	2000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11,5 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Concentrazione di odore espressa come unità odorimetriche misurata con olfattometria dinamica secondo UNI EN 13725/2004	300 uo <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solfidrico .....	1 mg/Nm <sup>3</sup>

---

EMISSIONE N° 44

PROVENIENZA: CUCINA MENSA

EMISSIONI N°45 - 46

PROVENIENZA: LABORATORI QA

EMISSIONE N° 48

PROVENIENZA: OFFICINA – EDIFICIO 520

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencati nella parte I dell'allegato IV parte quinta del DLgs 152/06

---

EMISSIONE N°47

PROVENIENZA: SECONDARY – PRODUZIONE P2

Portata massima .....	15000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11,5 m
Durata massima .....	24 h/g

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: ad umido

---

EMISSIONI N°51 - 52

PROVENIENZA: PRIMARY – MACINAZIONE FINE

Portata massima ..... 18000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 16 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°53

PROVENIENZA: PRIMARY - ESSICCATORE

Portata massima ..... 100000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 21,5 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: abbattimento con assorbimento ad umido

---

EMISSIONE N°58

PROVENIENZA: SECONDARY - EDIFICI 230 - 240

Portata massima ..... 26300 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 15 m  
Durata massima ..... 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: assorbimento ad umido

---

EMISSIONE N°59

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230 - 240

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Portata massima .....	130000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI N°60 - 61

PROVENIENZA: SECONDARY – PRODUZIONE P2 – EDIFICI 230 - 240

Portata massima .....	19800 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ad umido

EMISSIONE N°64

PROVENIENZA: PRIMARY – MACINAZIONE GREZZA EDIFICIO 110

Portata massima .....	35000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	17 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONI MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONI N°65 - 66

PROVENIENZA: LABORATORI QA – EDIFICIO 511

Portata massima .....	23000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	12 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acilammide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------	----------------------

EMISSIONE N°67

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

PROVENIENZA: SECONDARY – EDIFICI 230 - 240

Portata massima .....	130000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N°68 - 69

PROVENIENZA: PRIMARY ESSICCATORI – EDIFICIO 130

Portata massima .....	100000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	21 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ad umido

---

EMISSIONI N°70 – 71 - 72

PROVENIENZA: PRIMARY – MACINAZIONE FINE – EDIFICIO 130

Portata massima .....	18000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE N°73

PROVENIENZA: PRIMARY MACINAZIONE FINE

Portata massima .....	5500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	16 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONI N° 74 – 76 – 78 – 80 – 82 - 84

PROVENIENZA: PRIMARY – POMPA DI CONDENSAZIONE CAST LEAF - EDIFICIO 130

EMISSIONI N° 75 – 77 – 79 – 81 – 83 - 85

PROVENIENZA: PRIMARY – VALVOLA DI SICUREZZA CAST LEAF - EDIFICIO 130

EMISSIONE N° 86

PROVENIENZA: OFFICINA – MACCHINA PULISCI FILTRI – EDIFICIO 520

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13725/2004 per la determinazione delle Unità Odorimetriche;
- M.UNICHIM 634:1984; DPR 322 del 15.04.1971 appendice 8 per la determinazione del solfuro di idrogeno;
- Metodo NIOSH 2010 per la determinazione delle ammine alifatiche

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoo@cert.arpae.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Gli impianti di filtrazione a secco dovranno essere dotati di pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. Unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.
4. Gli impianti di abbattimento ad umido installati sui punti di emissione dovranno essere sottoposti a periodiche ispezioni e manutenzioni, quali:
  - controllo delle perdite di carico, delle valvole di dosaggio di eventuali reagenti;
  - scarico del fluido abbattente e allontanamento delle morchie;
  - pulizia della gola con soluzioni detergenti;
  - sostituzione della soluzione e/o sua rigenerazione;
5. La messa in esercizio dei nuovi punti di emissione deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione n° 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72 e 73 e comunque non oltre il 31.08.2018 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dell'emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

6. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
7. La società PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione n° 5, 26, 68, 69, ed annuale per i restanti punti di emissione.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
8. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
9. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.



## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**

**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Emilia km128,5**

### **ALLEGATO B**

**matrice scarico di reflui in acque superficiali di cui al capo II del titolo IV della sezione II della  
Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione degli scarichi**

Scarico n° 01 di acque reflue domestiche che recapitano in acque superficiali (Canale Allacciante Cassoletta Sant'Almaso Vecchio)

Scarico n° 02 di acque reflue assimilabili alle domestiche che recapitano in acque superficiali (Canale Sant'Almaso Vecchio)

Sono inoltre presenti tre scarichi (n° 03, 04 e 05) di acque meteoriche in acque superficiali per i quali si prende atto delle soluzioni progettuali adottate e delle considerazioni che hanno portato all'autovalutazione di escludere la necessità di adottare sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Tali punti di scarico di acque meteoriche, dotati di valvole a saracinesca ad azionamento manuale e per i quali è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica quale Ente Gestore del corpo idrico ricettore, risultano esenti da obbligo di autorizzazione. Qualora durante l'esercizio si rilevassero problematiche nella gestione dell'impianto tale da creare pregiudizio alle acque del corpo idrico ricettore, potranno essere individuate prescrizioni relative a specifici trattamenti delle acque meteoriche.

#### **Prescrizioni**

Per lo scarico n° 01 si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia e da ARPA con i pareri espressi nella seduta di Conferenza dei Servizi del 9 luglio 2015 e che seguono:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

- L'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito al punto 5 della tab. A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e delle seguenti ulteriori prescrizioni;
- Il filtro batterico anaerobico dovrà essere realizzato in modo tale da consentire un'agevole esecuzione delle operazioni di controlavaggio, con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata, effettuando il controlavaggio del filtro mediante l'immissione di acqua dalla condotta di uscita dell'impianto e l'aspirazione della stessa nella condotta di entrata del filtro. Tale operazione deve essere finalizzata al completo attraversamento della massa filtrante da parte dell'acqua di lavaggio;
- Non sono ammissibili altezze della massa filtrante superiori a m. 1,50 oppure inferiori a m. 0,90;
- La fossa Imhoff dovrà essere dotata di adeguata tubazione di ventilazione portata al tetto del fabbricato, o comunque in zona dove non possa arrecare fastidi;
- Dovrà essere eseguita la manutenzione periodica della vasca tipo Imhoff, che dovrà essere svuotata con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
- Dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico anaerobico, che dovrà essere controlavato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
- Il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
- Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Valsamoggia ed all'ARPA - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
  - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
  - non si verificano fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol.

Per lo scarico n° 02 - oggetto della presente modifica sostanziale in quanto vengono unite alle acque meteoriche di dilavamento non contaminate, le acque reflue derivanti dalla vasca ornamentale - non sono stabiliti valori limite di accettabilità in quanto trattasi di acque reflue domestiche sulla base delle definizioni di cui all'art 74 del Dlgs 152/06 e smi ed al punto 2 della DGR n°1053/2003.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**

**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Emilia km128,5**

**ALLEGATO C**

**matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza**

**Dlgs 152/2006 e D.G.R.286/2005**

**Classificazione dello scarico**

Scarico n° 06 di acque reflue industriali e domestiche provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, via Emilia km128,5 e recapitanti nella pubblica fognatura.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia con proprio parere favorevole con prescrizioni che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente allegato C; si allega parere di HERA Spa Direzione Acqua prot n° 80873 del 21/08/2017, richiamato dal Comune stesso.



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente  
*Servizio Ambiente*

SPETT.LE

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro**

c/o Municipio di Crespellano

Piazza Berozzi n. 3

40053 VALSAMOGGIA

[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

SPETT.LE

**A.R.P.A.E – SAC di Bologna**

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** D.p.r. n. 59/2013. Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per “attività di produzione di sigarette” - Impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano. Richiedente Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa (P.M.M.T.B.) - (Pratica Suap n. 692/2017). Trasmissione di parere.

**Vista** la documentazione, inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 22728, 22734, 22739, 22743, 22745 del 09/05/2017, da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

**Tenuto conto** del parere ARPAE SINADOC n. 18219/17, pervenuto al prot. n. 33255 del 27/06/2017;

**Vista** la successiva documentazione integrativa, inviata allo scrivente Servizio con prot. n. 41620 del 09/08/2017, da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

**Tenuto conto inoltre:**

- del parere del Servizio Urbanistica pervenuto al prot. n. 42674 del 18/08/2017;

- del parere del Hera spa prot. Gen. 80873 del 21/08/2017 pervenuto al prot. n. 42844 del 21/08/2017;

**Dato atto** che trattasi di istanza di “Autorizzazione Unica Ambientale”, avanzata dalla ditta **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa** per “Modifica Sostanziale delle matrici Autorizzazione allo Scarico Fognario, Emissioni in Atmosfera e Impatto Acustico” relativamente alla “attività di produzione di sigarette” in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano;

**Dato atto** che per quanto riguarda:



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

## a) la matrice emissioni in atmosfera

si prende atto di quanto indicato nella sopra citata comunicazione inviata dal Servizio Urbanistica con prot. n. 42674 del 18/08/2017 e si comunica che limitatamente alla matrice urbanistica, l'impianto di Via Emilia Loc. Crespellano distinto catastalmente al Foglio 4 Mappale 733 sezione Crespellano M320A è insediato in parte all'interno del sistema insediativo specializzato ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale – **sub-ambiti in corso di attuazione secondo la pianificazione vigente (PUA convenzionati) APS.Me** (Art. 4.4.3 RUE - Norme) ed in parte nel sistema delle dotazioni territoriali - **Dotazioni ecologiche ambientali ECO** (Art. 3.1.2. RUE - Norme). L'area si trova all'interno di territorio urbanizzabile TUZ (art. 6.1 PSC Norme) ed è inoltre interessata in parte in zona di rispetto stradale (art. 3.6.4. RUE Norme). L'area ricade inoltre in parte in fascia di rispetto archeologico della Via Emilia ed in parte in fascia di rispetto della centuriazione.

## b) la matrice impatto acustico

l'insediamento, secondo quanto previsto nella classificazione acustica del territorio approvata, rientra nella Classe V "Prevalentemente industriali";

Quanto sopra con la precisazione che, come indicato nel sopra citato parere ARPAE, per il caso in questione "Si ritiene necessaria la verifica acustica sperimentale, ad attività in esercizio, tesa a valutare l'effettiva situazione che verrà a determinarsi, verificando mediante nuove apposite rilevazioni fonometriche il rispetto dei valori limite in coerenza con le stime previsionali prodotte."

## c) la matrice scarico delle acque reflue fognarie

relativamente agli scarichi fognari in pubblica fognatura, si prende atto di quanto indicato nel parere del Hera spa prot. Gen. 80873 del 21/08/2017 pervenuto al prot. n. 42844 del 21/08/2017;

**Tenuto conto** di quanto sopraccitato, in riferimento all'istanza avanzata dalla suddetta ditta **Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna spa** per "Modifica Sostanziale delle matrici Autorizzazione allo Scarico Fognario, Emissioni in Atmosfera e Impatto Acustico" relativamente alla "attività di produzione di sigarette" in insediamento sito in Comune di Valsamoggia (BO), Via Emilia – Località Crespellano, si esprime per quanto di competenza

**parere favorevole**

al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale" vincolato alle seguenti prescrizioni:

- **relativamente alla matrice impatto acustico:**

Si rilascia nulla osta acustico, nell'ambito del rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale", con la prescrizione che **i livelli di rumorosità** generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V "Prevalentemente industriali" ed inoltre:



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente**

*Servizio Ambiente*

1. l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;

2. al fine di valutare l'effettivo impatto acustico dell'attività, entro il termine di 45 giorni dalla conclusione della fase di messa in esercizio delle nuove emissioni presso lo stabilimento in oggetto dovranno essere eseguite da parte di un Tecnico competente in acustica ambientale apposite rilevazioni fonometriche con analisi in frequenza, ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447. Tale documentazione dovrà essere inserita all'interno di una relazione tecnica, nella quale dovranno essere inoltre inseriti e specificati:

- i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in corrispondenza di tutti i potenziali bersagli sensibili indicati in relazione, cioè della linea ideale di collegamento fra la fonte e tali bersagli, ovvero in facciata agli edifici stessi; tali livelli dovranno tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
- le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno;
- per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, la durata totale di attività o funzionamento;

3. entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione delle rilevazioni fonometriche, la relazione tecnica di cui al punto precedente dovrà essere inviata, a cura del legale rappresentante della ditta in oggetto, all'Amministrazione Comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE – Distretto di Montagna, per le verifiche di competenza;

**4. dovrà essere posta in essere e mantenuta efficiente apposita e ben visibile segnaletica verticale, attestante il divieto di utilizzo in orario notturno del parcheggio sul lato est dello stabilimento.**

• **relativamente alla matrice emissioni in atmosfera:**

Si da atto dell'inquadramento urbanistico dell'impianto in argomento secondo quanto sopra indicato per la matrice emissioni in atmosfera;

• **relativamente alla matrice scarico delle acque reflue fognarie:**

Si esprime parere favorevole al rilascio dell'"Autorizzazione Unica Ambientale", per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- sono ammesse nella pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale (trattate dal depuratore aziendale e originate dagli impianti tecnologici e di servizio)



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente

*Servizio Ambiente*

originate dall'insediamento di Via Emilia in località Crespellano **per un volume complessivo di soli 1.200 mc/giorno, rispetto a quanto richiesto (2.170 mc/giorno)**. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) entro il 31/12/2018; questo gestore, infatti, effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.

- le acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo dovranno subire idoneo trattamento depurativo e dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- le acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- le acque reflue di natura industriale complessive (originate dal processo produttivo e trattate e tecnologiche/di servizio) dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento prima dell'impianto di sollevamento che scarica in pubblica fognatura. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale (C1) e parziali (rispettivamente C3 e C2), dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;

- qualora, durante le fasi di cantiere, per ragioni di sicurezza/accessibilità, non sia possibile utilizzare i pozzetti di campionamento suddetti, posizionati come da documentazione agli atti, P.M.M.T.B. dovrà trasmettere planimetria con indicazione dei pozzetti di campionamento provvisori e assicurare l'adeguata rappresentatività del refluo ivi campionato.

- P.M.M.T.B. dovrà dare comunicazione dell'avvio a regime dei vari sistemi di trattamento delle acque reflue produttive (biologico con filtrazione membrane, ozono, filtrazione carboni attivi);

- P.M.M.T.B. dovrà, altresì, rendere disponibili gli aggiornamenti sullo stato d'avanzamento delle attività di risparmio idrico ipotizzate e effettuare valutazioni/indagini sulle caratteristiche delle acque reflue industriali al fine di verificarne l'eventuale compatibilità con il corpo idrico superficiale piuttosto che con l'attuale sistema fognario di recapito;



# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente**

*Servizio Ambiente*

- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, come da relazione tecnica ed elaborati grafici presentati, nel rispetto delle prescrizioni del Soggetto gestore dei recettori di superficie;
- la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- la Ditta dovrà installare nell'impianto di sollevamento finale, prima dello scarico in pubblica fognatura, un misuratore di portata magnetotermico, entro il 31/12/2017, al fine di contabilizzare il volume di acque di scarico complessivo in pubblica fognatura e verificarne il rispetto del valore massimo ammesso sopra prescritto;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno.
- tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione, seppur temporanea, dell'autorizzazione o di modificarne le prescrizioni (es. in termini di quantitativi massimi scaricabili), in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;





# Comune di Valsamoggia

(Città Metropolitana di Bologna)

**Area Cura Territorio, Servizio manutenzione, squadre esterne, ambiente**

*Servizio Ambiente*

- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- La Ditta dovrà trasmettere, al termine dei lavori, la documentazione as built.
- Quanto sopra, fatto salvo quant'altro ulteriormente ed eventualmente ritenuto dal Consorzio della Bonifica Renana in sede di espressione del proprio parere di competenza.

Da ultimo si precisa che il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di rivalutazione (nuova domanda di autorizzazione o modifica).

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

*Geom. Turatti Dino*

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

## INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali afferenti il presente procedimento sono oggetto di trattamento esclusivamente per fini istituzionali e conformemente al disposto del D.Lgs. 196/2003; il conferimento dei dati è obbligatorio (L. 283/1962, DPR 327/1980). *Il trattamento è effettuato con modalità cartacee ed informatiche; titolare è il Comune Valsamoggia e Responsabile è il geom. Dino Turatti; in relazione al trattamento sono esercitabili i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03.*

**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

**SUAP ASSOCIATO PER I COMUNI DI  
VALSAMOGGIA E MONTE SAN PIETRO**

Piazza Berozzi n°3  
40053 Località Crespellano  
VALSAMOGGIA BO  
[suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it](mailto:suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 21 agosto 2017  
Prot. gen. 80873

ns. rif. Hera spa Data prot.: 09-05-2017 Num. prot.: 0046433  
Hera spa Data prot.: 25 maggio 2017 Prot. gen. 52464 Richiesta Integrazioni  
Hera spa data prot.: 14-07-2017 Num. prot.: 0070359 Documentazione Integrativa  
PA&S numero 73/2017

**Oggetto: Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA.**

**Ditta richiedente: "Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna SpA"-  
Produzione di sigarette nello stabilimento ubicato nel Comune di Valsamoggia  
(BO) Via Emilia, Località Crespellano.**

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro - Pratica n.692/17**

In merito all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA - matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue - presentata dal Signor Sirani Fornasini Mauro in qualità di rappresentante legale della Ditta "**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA SPA**" con sede legale in Milano (MI) Piazza Belgioioso n°2, relativa allo stabilimento esercente l'attività di produzione di sigarette, denominato "**iCare Crespellano**", ubicato nel Comune di Valsamoggia (BO) VIA EMILIA, Località Crespellano;

verificato dalla relazione di dettaglio - integrazioni matrice acque che, trattandosi di uno specifico dettaglio relativo ai consumi di acqua potabile ed allo scarico di acque reflue, le valutazioni sono state fatte considerando un potenziamento delle linee di produzione primaria (Cast leaf) che porterà all'attivazione di ulteriori tre essiccatori, per un totale di sette essiccatori (dryer), fonte primaria del consumo di acqua dello stabilimento PMMTB;

preso atto della documentazione presentata, in particolare:

- della richiesta di PMMTB di scaricare acque reflue in pubblica fognatura per un volume complessivo di 2.170 mc/giorno, costituito da:
  - => acque reflue industriali da processo produttivo = 1.171 mc/giorno
  - => acque reflue industriali di raffreddamento = 110 mc/giorno
  - => acque reflue industriali di lavaggio (impianti/attrzzature/altro) = 829 mc/giorno
  - => acque reflue di tipologia domestica (servizi igienici, spogliatoi, mensa) = 60 mc/giorno

preso atto delle iniziative di risparmio idrico e della possibilità di recupero/riutilizzo delle acque reflue in fase di studio di fattibilità, al fine di una riduzione del rapporto prelevato scaricato;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **sono ammesse nella pubblica fognatura le acque reflue domestiche e le acque reflue di natura industriale** (trattate dal depuratore aziendale e originate dagli impianti tecnologici e di servizio) originate dall'insediamento di Via Emilia in località Crespellano **per un volume complessivo di soli 1.200 mc/giorno, rispetto a quanto richiesto (2.170 mc/giorno)**. Tale valore, stimato sulla base dei dati ad oggi disponibili, sarà oggetto di ridefinizione (eventualmente anche in eccesso o in difetto) entro il 31/12/2018; questo gestore, infatti, effettuerà una campagna di misurazione puntuale sulla rete fognaria in argomento atta a validare il valore di portata massima ammissibile.
- le acque reflue di natura industriale originate dal processo produttivo dovranno subire idoneo trattamento depurativo e dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le acque reflue di natura industriale originate dagli impianti tecnologici e di servizio dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento, prima della miscelazione con acque reflue di diversa tipologia. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le acque reflue di natura industriale complessive (originate dal processo produttivo e trattate e tecnologiche/di servizio) dovranno essere campionabili in idoneo pozzetto di campionamento prima dell'impianto di sollevamento che scarica in pubblica fognatura. Tali acque dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue di natura industriale, terminale (C1) e parziali (rispettivamente C3 e C2), dovranno consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;

- qualora, durante le fasi di cantiere, per ragioni di sicurezza/accessibilità, non sia possibile utilizzare i pozzetti di campionamento suddetti, posizionati come da documentazione agli atti, PMMTB dovrà trasmettere planimetria con indicazione dei pozzetti di campionamento provvisori e assicurare l'adeguata rappresentatività del refluo ivi campionato.
- PMMTB dovrà dare comunicazione dell'avvio a regime dei vari sistemi di trattamento delle acque reflue produttive (biologico con filtrazione membrane, ozono, filtrazione carboni attivi);
- PMMTB dovrà, altresì, rendere disponibili gli aggiornamenti sullo stato d'avanzamento delle attività di risparmio idrico ipotizzate e effettuare valutazioni/indagini sulle caratteristiche delle acque reflue industriali al fine di verificarne l'eventuale compatibilità con il corpo idrico superficiale piuttosto che con l'attuale sistema fognario di recapito;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;
- le acque reflue di origine meteorica dovranno essere recapitate in corpo idrico di superficie, come da relazione tecnica ed elaborati grafici presentati, nel rispetto delle prescrizioni del Soggetto gestore dei recettori di superficie;
- la Ditta ad integrazione del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali, deve porre in opera un sistema di emergenza sulla rete fognaria che raccoglie le acque industriali, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque reflue industriali quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;
- la Ditta dovrà installare nell'impianto di sollevamento finale, prima dello scarico in pubblica fognatura, un misuratore di portata magnetotermico, entro il 31/12/2017, al fine di contabilizzare il volume di acque di scarico complessivo in pubblica fognatura e verificarne il rispetto del valore massimo ammesso sopra prescritto;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno.
- tutti i rifiuti e i reflui liquidi originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione, seppur temporanea, dell'autorizzazione o di modificarne le prescrizioni (es. in termini di quantitativi massimi scaricabili), in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario – depurativo;

- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- La Ditta dovrà trasmettere, al termine dei lavori, la documentazione as built.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione apportata o che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al sistema di trattamento, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di rivalutazione (nuova domanda di autorizzazione o modifica).

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente  
**Responsabile**  
**Impianti Fognario Depurativi**  
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A. Direzione Acqua  
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

## Autorizzazione Unica Ambientale

**PHILIP MORRIS MANUFACTURING & TECHNOLOGY BOLOGNA Spa**

**comune di Valsamoggia - loc. Crespellano - via Emilia km128,5**

### ALLEGATO D

#### Valutazione di impatto acustico di cui alla L. n°447/1995

Parere favorevole al documento di Valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal tecnico competente in acustica ambientale nel marzo 2017, vincolato alle prescrizioni stabilite dal Comune di Valsamoggia con proprio parere già riportato in allegato C e che di seguito si riportano.

1. I livelli di rumorosità generati dall'impianto dovranno rispettare i limiti fissati per la zona acustica di appartenenza alla Classe V "Prevalentemente industriali"
2. L'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto;
3. Al fine di valutare l'effettivo impatto acustico dell'attività, entro il termine di 45 giorni dalla conclusione della fase di messa in esercizio delle nuove emissioni presso lo stabilimento in oggetto dovranno essere eseguite da parte di un Tecnico competente in acustica ambientale apposite rilevazioni fonometriche con analisi in frequenza, ai sensi della Legge 26.10.1995 n. 447. Tale documentazione dovrà essere inserita all'interno di una relazione tecnica, nella quale dovranno essere inoltre inseriti e specificati:
  - i livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed in corrispondenza di tutti i potenziali bersagli sensibili indicati in relazione, cioè della linea ideale di collegamento fra la fonte e tali bersagli, ovvero in facciata agli edifici stessi; tali livelli dovranno tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
  - le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata (se continuo o discontinuo), la frequenza di esercizio, la eventuale contemporaneità delle diverse sorgenti che hanno emissioni nell'ambiente esterno e le fasi di esercizio che determinano una maggiore rumorosità verso l'esterno;
  - per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, la durata totale di attività o funzionamento;
3. Entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione delle rilevazioni fonometriche, la relazione tecnica di cui al punto precedente dovrà essere inviata, a cura del legale rappresentante della ditta in oggetto, all'Amministrazione Comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE – Distretto di Montagna, per le verifiche di competenza;
4. Dovrà essere posta in essere e mantenuta efficiente apposita e ben visibile segnaletica verticale, attestante il divieto di utilizzo in orario notturno del parcheggio sul lato est dello stabilimento.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**